

## **PRINCIPIO DI ROTAZIONE – D.LGS. 36/2023**

Il D.lgs 36/2023 al primo comma dell'articolo 49 riafferma l'obbligatorietà dell'applicazione del principio di rotazione nell'ambito degli affidamenti sotto soglia comunitaria di lavori, servizi e forniture.

Nella Relazione illustrativa che accompagna il testo del nuovo Codice si può leggere: "In continuità con la disciplina pregressa e con le previsioni delle Linee Guida ANAC n. 4 si impone il rispetto del principio di rotazione già nella fase degli inviti, con lo scopo di evitare che il gestore uscente, forte della conoscenza della commessa da realizzare acquisita nella precedente gestione, possa agevolmente prevalere sugli altri operatori economici (Consiglio di Stato, sez. V., 12 giugno 2019, n. 3943).

Ciò trova conferma nel secondo comma dell'articolo 49, nella parte in cui si vieta sia l'affidamento che l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente. Pertanto:

- è vietato un nuovo affidamento diretto al contraente uscente;
- è vietato l'invito alla procedura negoziata al contraente uscente, stante l'impossibilità di una nuova aggiudicazione allo stesso.

Non vengono invece poste limitazioni ad un nuovo invito per operatori economici già precedentemente invitati ma non risultati aggiudicatari.

Con riferimento al divieto di nuovo affidamento o aggiudicazione ad un contraente uscente, la norma si limita ad indicare "due consecutivi affidamenti che abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi".

Il nuovo codice prevede alcune eccezioni al principio di rotazione

Il 4 comma dell'articolo 49 prevede che il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto solo in casi motivati dalla sussistenza di precisi requisiti:

- struttura del mercato;
- effettiva assenza di alternative;
- accurata esecuzione del precedente contratto.

La Relazione illustrativa precisa che i richiamati requisiti debbano essere concorrenti e non alternativi tra loro.

Il comma 5 dell'articolo 49 stabilisce, inoltre, che il principio di rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici, in possesso dei requisiti richiesti, da invitare alla successiva procedura negoziata.

Infine, il 6 comma dell'articolo 49 sancisce si può derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.